



I programmi dei principali festival italiani

MUSICA D'ESTATE

Da Verona a Macerata, da Pesaro a Martina Franca, da Ravenna a Torre del Lago, a Cortona, l'Italia, d'estate, è tutto un festival. O almeno lo era fino all'anno scorso. Ed ora?

a cura della redazione

Ancora non si sa se l'Italia continuerà ad essere l'Italia dei festival; perché all'instabilità che da sempre ha contraddistinto questo settore - fra certezza ed incertezza dei finanziamenti pubblici; avvicendamenti degli amministratori locali (di destra o di sinistra, non fa la differenza) ai cui umori ed analfabetismo d'ordinanza è legata vita e salute di tante storiche ed importanti manifestazioni musicali; scarsa progettualità di certi direttori artistici - s'è aggiunto oggi il colpo decisivo della mannaia finanziaria, azionata dal ministro Tremonti e caduta fra capo e collo alla musica in Italia e che ha fatto già le prime vittime. Fra le più illustri, il Maggio Fiorentino che, praticamente, quest'anno non c'è. I programmi che ora segnaliamo sono tutti passibili di cambiamenti o di cancellazione per causa di forza maggiore.

Cominciamo dal **Ravenna Festival** che batte tutti sul filo di partenza, inaugurando il prossimo 17 giugno, nell'insospitale Palazzo De Andrè, con la New York Philharmonic (in tournée in Italia) diretta da Maazel e che l'indomani avrà sul podio anche Muti. L'edizione 2006 del festival, non contesta la moda degli anniversari e perciò rende doverosi omaggi alla memoria di Mozart, Schumann ed anche di Sciostakovic, chiamando per quest'ultima, l'immarcescibile Rostropovich che dirigerà l'Orchestra Cherubini, divenuta la compagine 'residente' del festival romagnolo. Il 20 di giugno uno spettacolo affidato all'Odin Teatret, per la regia di Eugenio Barba, dal titolo 'Don Giovanni all'inferno', e con artisti danesi e indiani, in prima assoluta (nel Magazzino dello zolfo). Tre i balletti, uno di Micha van Hoecke, 'Regina della notte' nuovo di zecca (Teatro

comunale di Russi); ‘Mozart? Mozart!’, di Jiri Kylvian (palazzo De André) e lo spettacolo della Parsons Dance Company.. Un vero *Don Giovanni*, nella produzione del Teatro nazionale di Praga, dove debuttò nel 1787; ancora Muti con la Cherubini per il Mozart dei *Vespri solenni ‘de confessore’*

(Sant’Apollinare in classe), la solita trasferta estera con Muti (ma non si sa ancora dove) ed il conclusivo, secondo spettacolo di Eugenio Barba, ‘Ur-Hamlet’, a Palazzo San Giacomo di Russi, dal 20 al 23 luglio. Informazioni:

www.ravennafestival.org

Verona, Torre del lago, Roma, Macerata significano ‘musica sotto il cielo stellato’, d’estate, con opera e balletto.

Verona, dà il via al suo festival sabato 24 giugno con il dittico *Cavalleria-Pagliacci*. Zeffirelli domina incontrastato re dei grandi

spazi areniani con i suoi spettacoli monumentali, da *Carmen* (dove debutta come direttore Lu Jia, fresco di nomina a direttore musicale, chiamato dal sovrintendente Orazi che dev’essere proprio alla frutta!) ripresa anche quest’anno (da venerdì 30 giugno); ad *Aida*, sempre di Zeffirelli (lo spettacolo, s’intende, perché *Aida* è e resta di Giuseppe Verdi) e diretta da Oren, altra presenza stabile in Arena; direttore anche di *Tosca*, regia scene e costumi di De Ana, con due protagonisti di rango: Fiorenza Cedolins/ Marcelo Alvarez (da sabato 15 luglio). C’è infine una *Butterfly*, dal 5 agosto, regia di Zeffirelli, direzione di Kery-Lynn Wilson, la bionda direttrice che sta godendo di un certo successo in Italia, protagonisti Dessì/ Armiliato. Informazioni: www.arena.it
Torre del Lago, affidata alla direzione di Veronesi, si prepara alle prossime celebrazioni pucciniane, proseguendo nella sua placida routine

Atenaide di Vivaldi

L’*Atenaide* è verosimilmente l’ultima opera completa di Vivaldi non ancora rappresentata in tempi moderni. A quest’opera attualmente si sta rivolgendo l’attenzione del mondo musicale; ed è stata già annunciata una rappresentazione in forma di concerto a Siena, per l’Accademia Musicale Chigiana, in occasione della Settimana Musicale Senese, diretta da Andrea Marcon.

Sull’*Atenaide* abbiamo interpellato il musicologo Bernardo Ticci che da oltre 2 anni ne studia il manoscritto, allo scopo di ricavarne una sua revisione, in previsione di una prossima rappresentazione scenica.

“L’*Atenaide*, libretto di Apostolo Zeno, musica di Andrea Fiore, Antonio Caldara e Francesco Gasparini - puntualizza Ticci - venne probabilmente rappresentata a Vienna nel 1709.

Dal catalogo del Sartori risulta, inoltre, che nel 1714 a Vienna l’*Atenaide* di Zeno, fu rappresentata con musica di Ziani, Negri e Caldara; come attesta inequivocabilmente sia il libretto che la partitura. D’altra parte sappiamo che dopo la stagione fiorentina del carnevale del 1728, per la quale Vivaldi allestì l’opera *Rosilena ed Oronta* (Venezia, S. Angelo), il Teatro della Pergola gli commissionò l’*Atenaide*, che andò in scena nel dicembre del 1728, come prima opera del carnevale 1729. Delle altre due opere commissionate al musicista dal teatro fiorentino: *Ipermestra*, 1727 e *Ginevra principessa di Scozia*, 1736, la musica è andata perduta.

Per la revisione di *Atenaide* - ci ha detto ancora Bernardo Ticci - ho utilizzato la copia del libretto a stampa e la partitura, non autografa, conservata alla Biblioteca Nazionale di Torino.

Peter Ryom, nel suo catalogo vivaldiano, osservando le numerose varianti tra il libretto e la partitura, deduce che i testimoni molto probabilmente non si riferiscono al medesimo allestimento; e che per la partitura, si tratta di una rielaborazione in occasione di una rappresentazione di cui non si ha documentazione. Ryom, perciò conclude che l’*Atenaide* RV 702a del 1729 è quella della Pergola e la RV 702b, verosimilmente una riedizione degli anni 1731-32.

Dall’esame della partitura risulta, infine, che alcune arie corrispondono, senza rilevanti differenze, a quelle utilizzate in altri melodrammi: l’aria dell’*Atenaide* *Trovo negl’occhi tuoi* (I, 7) è utilizzata in precedenza nell’*Orlando furioso* del 1727 (III, 5) e ne *La fida ninfa* del 1732 (II, 2) e ancora *Al tribunal d’amore* (*Atenaide* -II, 11) viene ripresa nella *Griselda* del 1735 (II, 3) e nel *Farnace* del 1738 (II, 3). (Maria Laura Martorana)

del repertorio popolare: *Tosca*, *Turandot*, *Bohème*. *Butterfly*; con un' unica novità: ogni anno, una realizzazione scenica è affidata ad un grande nome dell' arte contemporanea. Una buona idea che certamente non può salvare spettacoli che non fanno storia. Informazioni: www.puccinifestival.it

A **Macerata**, dopo il cambio della guardia, al posto della Ricciarelli è arrivato Pier Luigi Pizzi, forse ci si aspetta una svolta; o forse non ci sarà, perché come vuole la legge di questi luoghi all' aperto, l' opera è soltanto un pretesto per passare in un luogo incantevole una serata d' estate. All' Arena Sferisterio quest' anno in cartellone: *Flauto magico*, *Aida*, *Turandot*, dalla fine di luglio a metà agosto.

Informazioni: www.sferisterio.it

Roma, anche quest' anno invita alla stagione nelle gloriose Terme di Caracalla; salteranno, invece, le previste opere di argomento 'romano' di Mozart, programmate in luoghi storici e monumentali della capitale. Tre i titoli previsti per l' opera, più uno di balletto:

Butterfly, *Aida*, *Turandot*; e per il balletto, 'La vestale', su libretto di Salvatore Viganò e musiche di Beethoven, Cherubini e Spontini. Per *Aida* si riutilizzerà la scena 'proiettata' che l' anno scorso ha avuto il gradimento anche degli scettici. Informazioni: www.opera.roma.it

Scendendo ancora per la penisola giungiamo a **Martina Franca**, al Festival della Valle d' Itria, ospitato nel bel cortile del Palazzo Ducale, giunto alla 32 edizione. Il festival pugliese è il paradiso delle riscoperte della storia del melodramma, dove regna Sergio Segalini come direttore artistico, il quale imbandisce tavole ricche di ogni bendiddio sulle quali si fiondano come falchi i critici di mezzo mondo.

Quest' anno l' apertura è con Paisiello e la sua celebre *I Giuochi di Agrigento*, il 20 luglio: è l' opera con la quale si inaugurò la Fenice veneziana alla fine del Settecento. A seguire *Idomeneo* di Mozart, poi ancora *Semiramide* di Meyerbeer, e la *Passione di Gesù Cristo* di Salieri. Insomma Martina Franca è la meta ideale di tutti coloro che vogliono ascoltare cose mai udite.

Informazioni: www.festivaldellavalleditria.it
Spoleto. L' omonimo festival, giunto alla quarantanovesima edizione, appare sempre più striminzito, e ridotto per numero di spettacoli e durata, da quando le redini sono passate dalle mani di Gian Carlo Menotti in quelle di Francis. In apertura e chiusura due concerti sinfonici in piazza - ma si tratta di concerti di giro, pur se eccellenti: la Israel Philharmonic Orchestra diretta da Dudamel per aprire, il 1 luglio; la Filarmonica di San Pietroburgo con Temirkanov (*Sinfonia Fantastica* di Berlioz), il 16 luglio per chiudere. Un solo titolo operistico, vivaldiano, *Ercole sul Termodonte*, diretto da Curtis. Informazioni: www.spoletofestival.it.

A **Siena**, pur se in forma di concerto, si annuncia per la Settimana musicale Senese, la prima assoluta in tempi moderni di un' opera vivaldiana che risulta essere l' ultima ancora mai ripresa, l' *Atenaide*, diretta da Andrea Marcon, il 12 luglio, della quale vi diamo qualche cenno a fianco.

Informazioni: www.chigiana.it

Pesaro, infine, dove la protezione di san Gioacchino (Rossini) non basta a placare le lotte intestine fra Fondazione e Festival rossiniani. Comunque a Pesaro la qualità è sempre assicurata - come hanno sempre scritto i giornali - e la infinita riscoperta di Rossini altrettanto. Si comincia il 7 di agosto (il festival termina il 21) con *Torvaldo e Dorliska*, regia di Martone, con l' Orchestra Haydn di Bolzano e Trento che non è certo un granchè; ma, si sa, in tempo di crisi, bisogna accontentarsi di quello che passa il convento. Informazioni: www.rossinioperafestival.it

Infine, **Cortona**, in Toscana, dove da tre anni si svolge il Tuscan Sun Festival, festival di musica ed arte varia, animato da Barrett Wissmann dal 5 al 21 agosto, in quell' angolo di Toscana fra i più suggestivi, sfileranno Marcelo Alvarez, Pinchas Zukerman, Anna Netrebko, Dmitri Hvorostovsky, Joshua Bell, Joaquin Achucarro, Lang Lang, Sarah Chang, Antonio Pappano e le orchestre Cherubini, la Russian National Orchestra e quella da camera del Covent Garden. Informazioni:

www.tuscansunfestival.com

